medicina a sapientibus illustrata. — Brixiae, 1747, 8° p. 472—474.

Lettera a Francesco Roncalli in risposta ad altra d'inchiesta del Roncalli, inscritta nell' opera stessa, a p. 213—214.

121. * Lanza Francesco. Relazione nosografico-statistica dall' epidemia colerosa, che regnô in Dalmazia, nell' anno 1836. — Trieste, tip. Weiss, 1838, 8°.

L'autore dedica l'opera al Dottore Guglielmo Menis, Consigliere di Governo e Protomedico in Zara. Esaminato il progresso successivo della malattia per importazione, la dichiara contagiosa. Le p. 77 e 79 offrono due tabelle prospetiche dell'epidemia colerosa dell'anno 1836, dei due territorj di Spalato e Zara, ai quali si limita l'autore nella tratzazione dell'argomento. Una tavola incisa rappresenta l'Oretermo, stromento calorifero inventato dall'autore, affine di eccitare una traspirazione istantanea, senza bisogno d'applicare mattoni o pannilini caldi.

Storia letteraria ed artistica.

- 122. Pensieri sul popolarizzare la lingua tedesca in Dalmazia. Leggonsi nell' Ossevatore dalmato, 1854.
- 123. * Capor Giovanni. Dimostrazione dell' antichità e continuazione della lingua illirica, poscia detta slavonica, in Dalmazia. Spalato, 1844, tip. Oliveti, 8°.
- 124. Informazione sui mezzi d'insegnamento e sugli uomini più distinti, avuti dalla Dalmazia e Albania Venete, nella seconda metà del secolo XVIII, diretta al nobile sig. Conte Girolamo Dandolo da Giuseppe Ferrari-Cupilli. Sta in Dandolo Girolamo: La caduta della Republica di Venezia. Venezia, 1855, 8° p. 270—323, preceduta da cenni del Dandolo, e da una lettera del Ferrari a lui, p. 257—269.
- 125. Della Dalmazia. Lettere. Leggonsi nel giornale milanese Crepuscolo, 1857, n. 4, 6.

L'autore anonimo, di Ragusa, tratta delle condizioni attuali della letteratura in Dalmazia.

126. Ueber einige Baudenkmale in Ober-Croatien und Dalmatien, von Ivan v. Kukuljević, k. k. Conservator für Croatien. — Articolo inserito nelle Mittheilungen der k. k. Central-Commission zur Erforschung und Erhaltung der Baudenkmale. — Wien, 1858, p. 323—327.

Vi si illustrano alcune Chiese di Arbe e Nona.